



Relazione SFCR esercizio 2021

(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS n. 33/2016)

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.



Indice

1. Premessa, oggetto del documento	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi	3
5. Relazione SFCR.....	3
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	12
A1 – Attività	12
A2 – Risultati di sottoscrizione	14
A3 – Risultati di investimento.....	19
A4 – Risultati di altre attività	22
A5 – Altre informazioni	22
Sezione B – Sistema di governance	24
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance	24
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità	29
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	30
B4 – Sistema di controllo interno	34
B5 – Funzione di Internal Audit.....	36
B6 – Funzione Attuariale	37
B7 – Esternalizzazioni	38
B8 – Altre informazioni.....	38
Sezione C – profilo di rischio	40
C1 – Rischio di sottoscrizione	40
C2 – Rischio di mercato	43
C3 – Rischio di credito	45
C4 – Rischio di liquidità e ALM	45
C5 – Rischio operativo	46
C6 – Altri rischi sostanziali.....	46
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	46
D1 – Attività.....	47
D2 – Riserve tecniche	52
D3 – Altre passività.....	54
D4 – Metodi alternativi di valutazione	57
D5 – Altre informazioni	57
Sezione E – Gestione del capitale.....	57
E1 – Fondi propri.....	57
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	58
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	59
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	59
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	59
ALLEGATI.....	62

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016, secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le funzioni di controllo e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

2. Avvertenze per la lettura

Il documento attiene dati e circostanze relativa alla sola compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - Codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis
Compagnia	vedi NOBIS
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
NOBIS	E' la Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal Regolamento Ivass n. 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dlgs 209/2005 annotato – CAP (codice assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il risultato netto dell'esercizio 2021 è stato positivo per 16.017 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 6.961 euro/m. L'utile dell'esercizio risulta in crescita rispetto al periodo di confronto per 2.912 euro/m; infatti, il risultato dell'esercizio precedente si attestava a 13.105 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 6.216 euro/m. La crescita dei volumi di premi collocati, in particolare sui rami accessori come perdite e infortuni, unita alla positiva performance dei mercati finanziari ha consentito di migliorare la redditività netta della Compagnia.

Il risultato 2021 prima delle imposte è positivo per euro/m 22.978, ed è stato impattato dal risultato del conto tecnico, al netto delle cessioni, per euro/m 21.308, comprensivo della quota dell'utile per euro/m 5.066. Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 167.887 Euro/m, riserve sinistri per 144.833 Euro/m, riserva per partecipazioni agli utili e ristorni per euro/m 609, riserve di perequazione per 307 Euro/m e altre riserve tecniche (senescenza) per euro/m 268.

Nonostante il rallentamento della produzione in alcuni rami e settori dovuto alla pandemia (che ha impattato in particolare il settore del turismo, nel quale la nostra società ha una importante quota di mercato), la raccolta premi registra un incremento complessivo del 24,65%, con i premi del lavoro diretto che sono passati da 238 a 297 milioni di euro, determinato anche dall'acquisizione del ramo d'azienda della compagnia Darag Italia S.p.A.

Le riserve tecniche lorde sono pari ad euro/m 313.904 e sono aumentate, rispetto all'esercizio precedente pari ad euro/m 248.387, del +26%. Le riserve a carico dei riassicuratori ammontano ad euro/m 54.298, e rispetto all'esercizio 2020 per euro/m 51,525, fanno registrare un incremento del +5%.

Gli investimenti, più in dettaglio esposti nel capitolo "Gestione degli investimenti", ammontano complessivamente a euro/m 303.522 migliaia di euro (+29,70% rispetto al 31 dicembre 2020).

Il patrimonio netto ammonta a euro/m 87.919, in incremento del 22,28% rispetto all'importo di euro/m 71.902 rilevato al 31 dicembre 2020 grazie al reinvestimento degli utili dell'esercizio precedente.

Il Solvency Ratio al 31.12.2021 è pari al 175%, in diminuzione rispetto a quello del 2020 (203%).

Non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment.

Solvency ratio	Annual 2021	Annual 2020
Own Funds:		
Tiers 1	159.641	109.432
Tiers 2	0	0
Tiers 3	0	0
Totale	159.641	109.432
Solvency Capital Requirement	91.071	53.929
Rapporto SCR	175%	203%
Minimum Capital Requirement	36.629	24.268
Rapporto MCR	436%	451%

Pertanto il risultato dell'esercizio è in linea con quanto pianificato.

Il risultato economico di sintesi è:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato tecnico ante trasferimento di quota dell'utile del conto non tecnico	11.176	17.148
Proventi da investimenti (A)	10.830	5.774
Oneri patrimoniali e finanziari (B)	3.990	4.357
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico (C)	5.066	1.039
Risultato patrimoniale finanziario (A-B-C)	11.906	2.456
Altri proventi ed oneri	-301	-638
Proventi ed oneri straordinari	197	355
Risultato prima delle imposte	22.978	19.321
Imposte del periodo	6.961	6.216
Risultato del periodo	16.017	13.105

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Riserve tecniche nette	259.605	196.862
Investimenti	303.522	234.017
Patrimonio netto	87.919	71.902

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Premi di competenza diretti	197.632	142.203
Quota dell'utile trasferita a conto tecnico	5.066	1.039
Sinistri di competenza diretti	101.329	65.771
Spese di gestione	80.061	58.246
Proventi netti e imposte	-5.291	-6.120
Utile/perdita di esercizio	16.017	13.105

I premi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio 2020, un incremento del 24,65%; si evidenziano le buone performance dei rami: infortuni (+105,89%), Incendio ed elementi naturali (+96,64%) R,C, Generale (+52,30%) e RC Autoveicoli terrestri (+30,28%) , in decremento invece Altri danni ai beni (-42,86%) e Malattie (-10,88).

Si evidenzia che l'incremento è anche generato dall'acquisizione del ramo d'azienda della compagnia Darag Italia S.p.A. con un totale di premi contabilizzati al 31.12.2021 pari ad euro/m 17.623 che concorre ad incrementare i premi per circa il 7%.

Nell'ambito dell'Area commerciale, la Compagnia distribuisce i propri prodotti attraverso una Rete composta da Agenzie plurimandatari, Broker e Istituti bancari e finanziari.

Risultano attivi alla data del 31.12.2021 n° 508 mandati di intermediazione iscritti nella sezione A del RUI, rispetto ai 404 attivi all'inizio dell'esercizio, nel corso del 2021 sono state aperte 39 agenzie e 130 incorporate con l'acquisizione del ramo d'Azienda

Darag, mentre ne risultano chiuse 65. Risultano attive numero 10 banche sez D, nell'arco dell'anno è stata aperta 1 e ne risultano chiuse 3.

La Rete è distribuita su tutto il territorio nazionale, con una prevalenza numerica nel centro nord Italia.

L'aggiornamento professionale è stato gestito utilizzando soprattutto la piattaforma e-learning di Nobis. I corsi di aggiornamento professionale erogati dalla Compagnia nel 2020 a favore di Agenti, subagenti e dipendenti di agenzia hanno riguardato prevalentemente l'area tecnica assicurativa, con focalizzazione su specifici prodotti.

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

In relazione al chiarimento pubblicato dall'Istituto di vigilanza, l'impresa, in accordo esplicito con la società di revisione, ha deciso di ridurre il termine di quindici giorni della messa a disposizione del revisore legale della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria, previsto dall'art. 10, comma 2, del suddetto regolamento, ritenendo che ricorra la fattispecie del caso eccezionale riferita alla concomitanza temporale con la necessità di convogliare le risorse amministrative destinate sia alle attività per la situazione annuale di solvibilità concomitanti con le chiusure del bilancio civilistico e consolidato, sia per completare le attività per la migrazione del portafoglio contabile.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Principali iniziative a fronte dell'emergenza sanitaria

Sul piano operativo, la Compagnia, insieme alle altre Società del Gruppo, ha dato continuità alle azioni ed iniziative già intraprese nel corso del 2020, adattandole e integrandole di volta in volta in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti normativi ad essa inerenti.

In particolare, è proseguito l'attento e costante monitoraggio della situazione di liquidità e solvibilità con l'obiettivo di consentire l'attivazione tempestiva di eventuali azioni di ottimizzazione del profilo di rischio.

Per quanto concerne i dipendenti, la Società ha prorogato le iniziative di forte cautela già poste in essere nel 2020 al fine di contenere i rischi di contagio e gestire il prolungarsi dell'emergenza quali, ad esempio, la sospensione delle trasferte e la limitazione di tutte le forme di aggregazione, l'agevolazione del lavoro da remoto, l'intensificazione degli interventi di sanificazione delle sedi, la tutela delle situazioni di fragilità, il monitoraggio quotidiano da parte dell'apposito Comitato.

Acquisizione del Ramo d'Azienda da Darag Italia S.p.A.

Nell'ambito del programma di crescita nella distribuzione tramite canali tradizionali, meno suscettibili ad eventi straordinari che impattano su settori specifici (cessionari) e viaggi/assistenza (agenzie di viaggio e tour operator), nei quali attualmente la Compagnia è molto presente, in data 31 maggio 2021, con atto notaio Agostini-Chibbaro, repertorio 84825 raccolta 17536, la

Compagnia ha perfezionato l'acquisizione del Ramo d'Azienda (di seguito anche "Compendio") relativo al business condotto da Darag Italia S.p.A. (nel seguito Darag), dopo l'autorizzazione da parte dell'Ivass avvenuta in data 27/04/2021 ai sensi dell'articolo 198 del D.LGS 7 settembre 2005 n. 209 e degli articoli 12 e 22 del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008. Dall'innesto di questo portafoglio e della rete distributiva che lo gestisce, Nobis otterrà un immediato ampliamento della propria produzione agenziale ed una maggiore capillarità della stessa grazie alla presenza in località attualmente non coperte. Da un'analisi dei prodotti si evince che con l'integrazione ci saranno vantaggi reciproci tra la rete attuale e quella ex Darag grazie alla complementarità dei due cataloghi.

Infine anche le agenzie integrate in Nobis verranno coinvolte anche nella distribuzione "vita" del gruppo così da poter presentare ai potenziali clienti programmi previdenziali completi.

Dal punto di vista numerico, oggetto della transazione sono stati circa 50 milioni di euro di premi, costituiti per la maggior parte da polizze auto, circa il 60%, e per il 40% da contratti di rami elementari. I prodotti di Darag erano offerti al pubblico attraverso una rete di 125 agenzie plurimandatari distribuite sull'intero territorio nazionale. L'accordo prevede anche il trasferimento a Nobis di parte del personale di Darag impegnato nelle aree assuntiva, commerciale e amministrativa (in totale 24 persone).

Il contratto stipulato con Darag definisce specificamente gli elementi inclusi nel perimetro del Ramo d'Azienda trasferito, che comprendono principalmente crediti verso assicurati, crediti e debiti verso intermediari, riserva per frazioni di premio, debiti verso il personale, e poste riconducibili a tali rapporti, e liquidità.

A titolo di corrispettivo Nobis ha versato alla cedente Darag un prezzo di acquisto pari ad euro 1, stabilito sulla base della situazione patrimoniale (Nav) redatta al 31 maggio, con le scritture chiuse al 30 di aprile.

Tale Nav è stato aggiornato dal cessionario entro i 45 giorni lavorativi successivi dalla data del Closing (4 agosto) e in accordo con la cedente è stato stabilito di definire la situazione entro il I semestre 2022.

Si fa presente che ai fini della formulazione dell'offerta e dell'identificazione del prezzo di mercato sono state svolte le seguenti attività:

- analisi delle voci patrimoniali del compendio per verificare che i criteri di valutazione fossero coerenti con quanto applicato da Nobis;
- stima del valore di mercato di eventuali poste di bilancio per le quali il valore di carico non approssimi il fair value;
- stima della capacità del Compendio di produrre valore tramite una stima sintetica dell'avviamento.

Per questa operazione di trasferimento il valore di carico nella contabilità del cedente degli attivi e passivi oggetti di cessione è stato considerato da Nobis rappresentativo del rispettivo fair value, salvo la casistica di seguito specificata.

Nell'ambito del processo di allocazione del prezzo Nobis ha infatti valutato che i rapporti agenziali inclusi nel Compendio fossero esposti ad un rischio di esborso legato alle passività emergenti dall'applicazione delle previsioni mutate dall'Accordo Nazionale Agenti (passività non oggetto di trasferimento nell'ambito del contratto di cessione). Ad avviso di Nobis ci sarebbe un rischio di pagamenti di indennizzo alla rete agenziale non oggetto di integrale riaddebito alle agenzie subentranti.

Nobis ha considerato, sulla base dell'esperienza di Darag, e supportate da giudizio esperto, che tale rischio potesse rappresentare uscite di cassa per circa 1,9 milioni di euro, tra l'altro Nobis è stata informata che tale importo è sostanzialmente in linea con la valutazione di tale passività nel bilancio di Darag.

Si rileva altresì che tale posta potrà essere oggetto di futura revisione sulla base della miglior stima del trend, una volta conosciuta meglio la composizione del portafoglio, da aggiornare a date future.

Il Compendio presenta quindi un valore patrimoniale negativo, espresso al fair value, di -€ 1,9 milioni. In via negoziale Nobis ha ottenuto di pagare il Compendio € 1 riconoscendo una differenza di valutazione allocata, provvisoriamente, alla voce "Avviamento" pari ad euro 1,9 milioni.

Per quanto riguarda il valore attribuito ai fini del calcolo del requisito di solvibilità, si precisa che l'avviamento sopra esposto viene stornato ed è quindi pari a zero nel Balance Sheet Solvency.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto è previsto anche il riconoscimento a Darag di una partecipazione parziale agli utili secondo quanto previsto contrattualmente tra le parti senza tenere conto delle sinergie che Nobis attuerà. Alla chiusura dell'esercizio, sulla base delle risultanze contabili ottenute, non risultano passività da corrispondere alla controparte.

Acquisizione Immobile società Immobiliare Pegaso

Nel corso del 2021 la società Immobiliare ha acquistato con atto notarile del 04/08/2021 dal Notaio Barattieri un fabbricato con annesso terreno edificabile per euro 11.000.000 con sede in Bologna, Viale delle Industrie 34/2-34/3. L'immobile, destinato ad uso investimento, è affittato fino al 30/09/2028.

Progetti rilevanti

Nel corso dell'esercizio, in collaborazione con primarie società di consulenza, sono stati avviati i seguenti progetti:

- migrazione della piattaforma contabile, sia in ambito danni che vita, alla piattaforma Sap, nell'ultima versione S/4hana, demandata ad accogliere tutti i processi ad oggi gestiti in ambito contabile, ai fini della redazione del Bilancio e della soddisfazione dei requisiti espressi dal nuovo principio contabile internazionale IFRS17;
- implementazione del nuovo principio contabile IFRS17 che avrà effetto a partire dal 1/1/2023, mentre lo start-up interno dell'attività è avvenuto nel mese di settembre. Con il suo impatto su persone, dati, processi, modelli di reporting e metriche di valutazione, il nuovo principio rappresenta per il prossimo futuro una sfida a cui occorrerà giungere preparati, sia a livello funzionale che tecnico.

SOCIETA' CONTROLLATE

Nobis Vita S.p.A. a socio unico

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto di 53 euro/m. Il miglioramento del risultato rispetto all'esercizio precedente (-3.314 euro/m al 31 dicembre 2020) è da imputare in primo luogo alla gestione finanziaria, da cui nel 2021 sono originate plusvalenze nette (da valutazione e realizzo) per 1.290 euro/m, mentre nel 2020 erano state riscontrate minusvalenze nette per -947 euro/m; concorrono, inoltre, la riduzione dei costi di struttura, che nel 2020 includevano anche rilevanti spese straordinarie di start-up (1.220 euro/m), ed un accresciuto beneficio dalle poste fiscali, come meglio dettagliato nel seguito.

La raccolta premi del 2021 è molto cresciuta rispetto al 2020 (79.105 euro/m contro 62.131 euro/m), principalmente per effetto dell'ampliamento e del consolidamento della rete di vendita operato dalla Compagnia nel corso dell'esercizio. Va comunque ricordato che l'inizio della commercializzazione di polizze multiramo e unit-linked risale a febbraio 2020 e che nei primi mesi, in concomitanza con il manifestarsi della situazione pandemica, per la distribuzione di questi nuovi prodotti ci si era avvalsi sostanzialmente di due soli collocatori.

La raccolta è stata trainata da prodotti a premio unico, per i quali alla rete viene riconosciuto un compenso provvigionale precontato non ammortizzabile: sul risultato dell'esercizio 2021 tali provvigioni incidono per 2.076 euro/m. Peraltro, all'impatto economico che esse hanno sull'esercizio di riconoscimento corrispondono maggiori ricavi, in termini di commissioni di gestione al netto delle fees riconosciute alla rete, nei primi anni di vita di tali contratti.

Quanto alle dinamiche di portafoglio, nel 2021 si osserva una naturale riduzione delle liquidazioni lorde di competenza che si attestano a 12.644 euro/m (erano 15.802 euro/m al 31 dicembre 2020); la variazione è principalmente riferibile alla progressiva contrazione del portafoglio preesistente (ex Apulia Previdenza), mentre il portafoglio di più recente costituzione non ha sufficiente maturità per generare un volume rilevante di liquidazioni. Inoltre, nonostante le operazioni straordinarie completatesi nello scorso esercizio (ed in particolare nel primo semestre), prosegue la tendenza alla contrazione delle masse riferite ai prodotti previdenziali, per i quali sono stati registrati trasferimenti in uscita per 5.906 euro/m.

In conseguenza di tali dinamiche di portafoglio, sono state rilevate riserve di classe C per 84.675 euro/m (di cui 81.129 euro/m per riserve matematiche e 2.358 euro/m per somme da pagare) e riserve di classe D per 109.903 euro/m. Al 31 dicembre 2020 le riserve di classe C ammontavano a 89.755 euro/m e quelle di classe D a 43.131 euro/m.

I costi di struttura di competenza del periodo ammontano a 3.839 euro/m, evidenziando una contrazione rispetto al 31 dicembre 2021 (4.792 euro/m) quando però il dato era sensibilmente influenzato dai costi di natura straordinaria sostenuti per l'impianto della nuova piattaforma informatica per la gestione dei nuovi prodotti.

La gestione finanziaria fornisce al risultato di periodo un significativo contributo positivo, soprattutto grazie ad alcune operazioni, compiute sul portafoglio libero per cogliere opportunità di mercato, che hanno consentito di ottenere profitti da realizzo netti per complessivi 1.923 euro/m. Si rilevano comunque anche minusvalenze nette da valutazione per -633 euro/m.

Questi elementi concorrono fra loro a comporre un risultato prima delle imposte negativo per 938 euro/m (era negativo per 4.485 euro/m nel 2020): al risultato netto d'esercizio di 53 euro/m (-3.314 euro/m al 31 dicembre 2020) si giunge attraverso la considerazione delle poste fiscali, quali l'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A. e la variazione delle imposte differite. In merito a queste ultime si sottolinea che nel presente bilancio sono state iscritte imposte differite attive corrispondenti ad una quota parte delle perdite IRES pregresse: l'attivazione della fiscalità differita, come dettagliato meglio nel seguito, è avvenuta nel limite degli utili prospettici previsti nel piano triennale della Compagnia.

Gli investimenti di classe C, più in dettaglio esposti nel capitolo "Linee essenziali della politica degli investimenti", ammontano complessivamente a 113.717 euro/m, valore in diminuzione rispetto a quello del bilancio precedente (122.663 euro/m) in parte per effetto della corrispondente riduzione degli impegni verso gli assicurati di classe C ed in parte come conseguenza dell'utilizzo di una quota del portafoglio libero della Compagnia per finanziare i preconti provvigionali sulla nuova produzione.

Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D") il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 109.903 euro/m.

Il patrimonio netto ammonta a 40.868 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2020 è variato unicamente per l'utile di periodo; la perdita dell'esercizio 2020 è stata interamente riportata a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2021 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 432,31%; per maggiori dettagli al riguardo si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Si conferma, infine, che alla data di fine esercizio la Compagnia garantisce la piena copertura delle riserve tecniche.

Nobis Assistance S.r.l. a socio unico

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.

La società pur avendo risentito degli effetti negativi provocati dalla pandemia in corso, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è incrementato da 1.514 euro/m a 1.772 euro/m, ha però conseguito un risultato negativo per euro/m 18.

Immobiliare Pegaso S.r.l.

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per euro/m 224, in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 (+161 euro/m) determinato in prevalenza dall'affitto generato dall'investimento immobiliare di un fabbricato con annesso terreno edificabile, con sede in Bologna e dal recupero fiscale in corso.

Sistema di governance e di gestione rischi

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2021, non ha subito variazioni e si compone come segue:

- Consiglio di Amministrazione – La composizione del Cda, è la seguente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta e relativa scadenza
ALBERTO DI TANNO	Presidente	01/01/2021 - 31/12/2023
GIORGIO INTROVIGNE	Amministratore Delegato	01/01/2021 - 31/12/2023
CARLO CALVI	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
	Direttore Generale	01/01/2021 - 31/12/2021
SALVATORE PASSARO	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
SABRINA FILIBERTO	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
MICHELE MENEGHETTI	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023
ANDREA LONGATTI	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2023

- Collegio Sindacale – La composizione del Collegio Sindacale, che è in scadenza al 31/12/2021, è composto come di seguito esplicitato:

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO IN CUI LA CARICA È STATA RICOPERTA E RELATIVA SCADENZA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente	01/01/2021 - 31/12/2021
SERGIO BIANCO	Sindaco effettivo	01/01/2021 - 31/12/2021
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco effettivo	01/01/2021 - 31/12/2021
DOMENICO BALLOR (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--
ANDREA BELLINI (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--

- Funzioni Fondamentali – Le funzioni sono composte da 15 risorse.

Solvibilità, riserve tecniche

ref. UE.292.2

I valori dell'SCR e del MCR ammontano rispettivamente a 91.071 ML/Euro e 36.629 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano al 175,29% per l'SCR e 435,83% per l'MCR.

L'SCR e l'MCR della Compagnia sono calcolati tramite la formula standard.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

ref. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2021 della Compagnia è pari ad Euro 37.890.907, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	23.310.235	23.310.235	61,52
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
LDP Srl	1.833.860	1.833.860	4,84
Investimenti Industriali Spa	1.776.810	1.776.810	4,68
FINLU Srl	1.036.484	1.036.484	2,74
	37.890.907	37.890.907	100%

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - o agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi
 - o case auto, finanziarie auto e concessionari.

A questi obiettivi si è aggiunto, con l'acquisizione del ramo di azienda di Darag, la possibilità di ampliare la propria rete distributiva tradizionale, nonché di completare la gamma prodotti nell'ambito danni.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2021 è pari a Euro 37.890.907 Euro (suddiviso in 37.890.907 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052 Gli azionisti di riferimento sono:														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro</td> </tr> <tr> <td>FIN.LU S.r.l. Domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)</td> <td>Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 Euro</td> </tr> <tr> <td>LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)</td> <td>Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>-Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro	FIN.LU S.r.l. Domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)	Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 Euro	LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810Euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 23.310.235 azioni ordinarie pari a 23.310.235 Euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro															
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro															
FIN.LU S.r.l. Domiciliato in Piazza Galimberti 1, Cuneo (CN)	Quota composta da 1.036.484 azioni ordinarie pari a 1.036.484 Euro															
LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 1.776.810 azioni ordinarie pari a 1.776.810Euro															

UE 293.1.e	<i>Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo</i>	Con riferimento all'esercizio 2021, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Nobis Assistance Srl, Immobiliare Pegaso S.r.l. e Nobis Vita S.p.A.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	<p>La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 - Infortuni • 2 - Malattie • 3. Corpi di veicoli terrestri • 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 7. Merci trasportate • 8. Incendio ed elementi naturali • 9. Altri danni ai beni • 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri • 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali • 13. Responsabilità civile generale • 16. Perdite pecuniarie di vario genere • 17. Tutela legale • 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

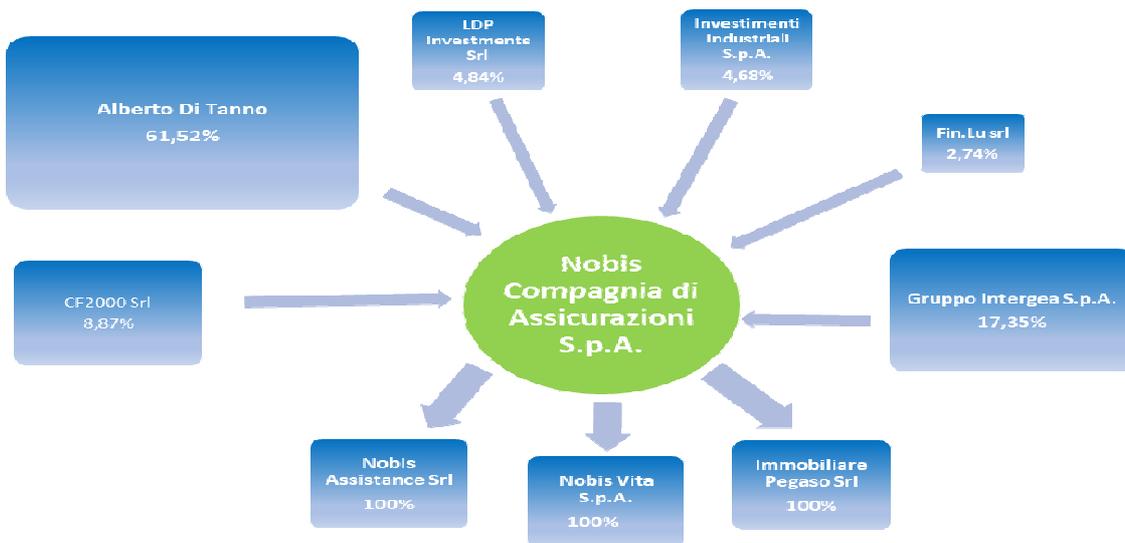
Denominazione: Nobis Vita S.p.A.
Capitale Sociale: euro 33.704.000
Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31.12.2021 euro/m 40.868
Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 53
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di Bilancio: euro/m 16.680

Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.
Capitale sociale: euro 100.000
Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21
Patrimonio netto al 31.12.2021 euro/m 133
Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 17
Quota di partecipazione posseduta: 100%.
Valore di Bilancio: euro/m 133.

Denominazione: Pegaso Immobiliare S.r.l.
Capitale Sociale: euro 3.200.000
Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9
Patrimonio netto al 31.12.2021 euro/m 3.399
Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 224
Quota di partecipazione posseduta: 100%
Valore di Bilancio: euro/m 3.399

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

€/000

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	15.382	60	15.322
Income protection insurance	24.822	1.256	23.566
Motor vehicle liability insurance	75.324	21.666	53.657
Other motor insurance	108.063	60.233	47.829
Marine, aviation and transport insurance	670	44	626
Fire and other damage to property insurance	7.802	621	7.181
General liability insurance	16.109	1.344	14.765
Legal expenses insurance	2.311	7	2.304
Assistance	16.178	-	16.178
Miscellaneous financial loss	29.860	16.202	13.657
Totale	296.521	101.434	195.087

€/000

Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	16.837	437	16.400
Income protection insurance	22.778	1.258	21.520
Motor vehicle liability insurance	77.985	21.265	56.721
Other motor insurance	101.491	50.883	50.608
Marine, aviation and transport insurance	663	40	623
Fire and other damage to property insurance	8.027	646	7.381
General liability insurance	14.058	1.305	12.753
Legal expenses insurance	2.288	8	2.280
Assistance	15.554	0	15.554
Miscellaneous financial loss	27.711	13.920	13.792
Totale	287.392	89.760	197.632

€/000

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	8.302 -	6	8.308
Income protection insurance	2.573 -	163	2.736
Motor vehicle liability insurance	63.629	15.224	48.405
Other motor insurance	39.924	24.472	15.451
Marine, aviation and transport insurance	187	47	141
Fire and other damage to property insurance	4.918	568	4.350
General liability insurance	7.416	211	7.204
Legal expenses insurance	6 -	37	43
Assistance	2.225	-	2.225
Miscellaneous financial loss	7.032	4.089	2.943
Totale	136.211	44.406	91.805

€/000

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	5.481
Income protection insurance	12.038
Motor vehicle liability insurance	15.901
Other motor insurance	27.452
Marine, aviation and transport insurance	195
Fire and other damage to property insurance	3.167
General liability insurance	4.974
Legal expenses insurance	708
Assistance	10.524
Miscellaneous financial loss	9.353
Totale	89.793

Gli oneri relativi ai sinistri esposti in bilancio per euro/m 101.195 sono così determinati:

€/000

Ramo	Sinistri Pagati (lavoro diretto) (a)	Sinistri Ceduti ai Riassicuratori (b)	Var. Riserva Sin. Diretto (c)	Var. Riserva Sin. c/Riassic (d)	Recuperi al netto cessioni (e)	Oneri Sinistri al netto cessioni (f)=(a-b+c-d-e)
Infortuni	1.439	88	1.222	- 244	4	2.813
Malattia	8.775	1.013	85	- 941	74	8.714
Corpi veicoli terrestri	41.395	22.810	4.328	2.545	4.016	16.352
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-	-	-	-	-	-
Trasporti	42	-	-	42	- 1	-
Incendio	3.818	1.754	-	560	- 1.678	3.175
Altri danni ai beni	2.980	1.498	-	932	- 1.309	1.854
Rc autoveicoli terrestri,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	46.416	12.699	26.942	4.882	2.140	53.637
Rc Diversi	5.914	1.493	3.655	- 612	1.229	7.459
Perdite pecuniarie	7.097	3.775	187	339	18	3.152
Tutela legale	833	136	-	813	- 171	43
Assistenza	3.561	-	483	-	48	3.996
Totale	122.270	45.266	34.555	2.810	7.554	101.195

Come evidenziato dal prospetto seguente, si segnala che nel 2021 lo smontamento della riserva sinistri dell'esercizio precedente, ha generato un effetto positivo di euro/m 9.077:

€/000

	Riserva 1/1/2021 (a)	Sinistri Pagati Es. Prec. (b)	Sinistri Riservati Es. Prec. (c)	Somme recuperate/ da recuperare Es.Prec. (d)	Sinistri ceduti Es.Prec. (e)	Sufficienza / Insufficienza (f)=(a-b-c+d-e)
Infortuni	2358	831	989	4	195	347
Malattia	5258	3218	625	72	373	1114
Corpi veicoli terrestri	20870	13194	3633	505	2114	2434
Corpi dei veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	0	0	0	0
Trasporti	72	20	1	1	1	51
Incendio	2996	2521	340	4	74	65
Altri danni ai beni	1812	1640	61	4	2	113
Rc autoveicoli terrestri,veicoli marittimi, lacustri e fluviali	45712	17722	26774	919	463	1672
Rc Diversi	20577	4534	15632	-129	-248	530
Perdite pecuniarie	4627	2298	560	8	881	896
Tutela legale	4460	784	2495	12	35	1158
Assistenza	1537	293	564	17	0	697
Totale	110.279	47.055	51.674	1.417	3.890	9.077

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Nel corso del 2021 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami. Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

- a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
- b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
- c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

L'andamento complessivo dei reclami alla chiusura del II° semestre del 2021 è risultato in aumento (25% circa) rispetto allo stesso periodo del 2020, attribuibile principalmente al comparto RC Auto.

Le statistiche periodiche distribuite da IVASS collocano il rapporto n° reclami/milioni di premi per l'RC Auto a 3,16 e 1,89 per i Rami danni non RC Auto (media di mercato per le imprese italiane), rispetto ai dati registrati da Nobis rispettivamente pari a 2,77 per l'RC Auto e 0,93 per i rami danno Non RC Auto.

Relativamente al secondo indicatore, la performance della Compagnia è risultata migliore rispetto al mercato delle imprese italiane ed estere relativamente ai rami diversi dall'RC Auto (0,44 per Nobis e 3,74 per la media di mercato per le imprese italiane). Per quanto riguarda i rami RC Auto, la performance della Compagnia (4,26) è risultata migliore rispetto alle imprese estere (10,61) e leggermente inferiore rispetto alle imprese italiane (3,55).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2021, pari a circa 15 giorni, risulta essere sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2020, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che in questo esercizio sono ridotte le percentuali di cessione per il ramo malattie a seguito della modifica del piano di cessione.

È stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2021 è di 101,43 milioni di euro e le riserve tecniche a loro carico ammontano a complessivi 54,30 milioni di euro.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Nel 2021 l'Impresa, anche a seguito dell'acquisizione di Darag, avvenuta nella seconda metà dell'anno, ha focalizzato la propria attività nella razionalizzazione della propria offerta di prodotti alla rete di intermediari. Per tale motivo la emissione di nuovi prodotti è stata piuttosto limitata per evitare anche sovrapposizioni con i prodotti esistenti.

In generale nell'area "motor" essendo già tra i leader di mercato, soprattutto in ambito CVT "automotive", è stata effettuata la scelta di consolidare i prodotti esistenti che coprono tutte le necessità della rete distributiva.

È stata avviata una attività di ridefinizione del prodotto collocato nell'area "rami elementari" dove la Compagnia, soprattutto in alcuni ambiti, ha maggiori ed oggettive potenzialità di crescita dovute ad una raccolta premi ancora limitata.

Nello specifico sono stati inseriti i seguenti nuovi prodotti:

- Skipper

Dedicata all' Area di business Travel e destinata a coloro che effettuano viaggi su imbarcazioni. Le garanzie previste rientrano nei rami infortuni, malattia, perdite pecuniarie ed assistenza.

- Scuole

Destinata alla copertura *casualty*, a favore di alunni e di tutti gli operatori scolastici.

- Agenti immobiliari

Rc professionale destinata agli operatori del settore.

- Superbonus protetto

Polizza destinata a tutelare il committente per eventuali mancati benefici derivanti dalla detrazione fiscale a seguito della ristrutturazione degli immobili.

- Terzo settore

Prodotto destinato alle Associazioni di Volontariato, a tutela degli iscritti prevalentemente in ambito infortuni ed RCT.

- Compromesso sicuro

Polizza destinata alla tutela dell'acquirente di immobili, nei segmenti *property*, infortuni e perdite pecuniarie.

Infine sono state effettuate una serie di revisioni dei prodotti *property* ed RCT destinati a: piccole e medie imprese, abitazioni ed imprese Edili.

Tutto quanto indicato ha il fine di rendere i prodotti più adeguati alle necessità di mercato per rendere l'offerta generale della Compagnia completa ed equilibrata su tutte le linee di business.

A3 – Risultati di investimento

A3.1 – Gestione investimenti: sintesi

6. Rif: UE 2015/35 art. 293.3

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 43,31% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

La società, avendo come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua a delegare a gestori esterni la gestione parziale di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni.

Al 31 dicembre gli investimenti a valore di mercato, inerenti al mandato obbligazionario ammontano complessivamente a 61,5 milioni di euro, mentre quelli dell'azionario ammontano a 12,1 milioni di euro.

In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, affidandosi alla gestione specifica con primari gestori, la società ha continuato ad attuare una politica di diversificazione sul comparto obbligazionario corporate il cui peso a valori di mercato è pari al 30,27% del portafoglio investimenti escluse le partecipazioni.

Tale diversificazione si concretizza in un'esposizione massima a singolo emittente Investment Grade pari all'1,66% del portafoglio obbligazionario mentre per emittenti con rating inferiore l'esposizione scende allo 0,51%.

Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta di emittenti con elevato merito creditizio per circa il 71,5% del portafoglio obbligazionario;
- diversificazione degli emittenti per i titoli azionari, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,19% dell'intero portafoglio.

Tab. 7 COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

€/000

Categoria	Bilancio 2021	% sul totale	Bilancio 2020	% sul totale	incremento %	incremento euro/m
Partecipazioni	20.212	6,66%	20.005	8,55%	1,03%	207
Finanziamenti a controllate	14.000	4,61%	2.800	1,20%	400,00%	11.200
Titoli Azionari	8.118	2,67%	6.817	2,91%	19,08%	1.301
Obbligazioni governative	122.888	40,49%	100.092	42,77%	22,78%	22.796
Obbligazioni corporate quotate	63.354	20,87%	64.390	27,52%	-1,61%	-1.036
Obbligazioni corporate non quotate	2.256	0,74%	726	0,31%	210,74%	1.530
Fondi comuni d'investimento	60.063	19,79%	26.821	11,46%	123,94%	33.242
Altri investimenti (finanziamenti)	45	0,01%	0	0,00%	100,00%	45
Investimenti finanziari diversi	12.586	4,15%	12.366	5,28%	1,78%	220
TOTALE INVESTIMENTI	303.522	100,00%	234.017	100,00%	29,70%	69.505

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti pari al 29,70%, attribuibile sostanzialmente ai flussi di cassa provenienti dall'attività ordinaria.

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per euro/m 6.840, in aumento rispetto al risultato del 2020 quando risultava pari a euro/m 1.417.

Per quanto riguarda il portafoglio titoli a livello civilistico, si registrano:

- Riprese di valore per euro/m 693, di cui obbligazioni per euro/m 21, azioni per euro/m 370, fondi d'investimento per euro/m 78 e partecipazioni per euro/m 224; in aumento di euro/m 489 rispetto al 2020;
- Minusvalenze da valutazione per euro/m 2.487 con un incremento di euro/m 1.446 rispetto al 2020 per effetto di importanti svalutazioni registrate sui titoli obbligazionari;
- Proventi derivanti da investimenti per euro/m 3.626, in aumento di euro/m 330 rispetto al 2020. Tale variazione è riconducibile principalmente alle buone performance dei fondi comuni d'investimento che contribuiscono per euro/m 1.121 rispetto a euro/m 826 del 2020;
- Proventi da realizzo, al netto delle perdite, per un valore pari a euro/m 5.591 per effetto di un'accurata gestione del portafoglio.

Al 31/12/2021 è stata rilevata la quota dell'utile degli investimenti attribuibile al conto tecnico, con le modalità stabilite dal Regolamento Ivass n. 22/08, per un importo di euro/m 5.066.

Di seguito si riportano i prospetti relativi agli oneri e proventi da investimenti:

€/000

DESCRIZIONE	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Incr. /decr. in valore
-------------	---------------	---------------	------------------------

Oneri di gestione - esterni	384	360	24
Oneri di gestione - interni	341	379	-38
Oneri di gestione degli investimenti	725	739	14
Partecipazioni	18	0	18
Azioni	110	364	-254
Obbligazioni	2.099	489	1.610
Fondi comuni d'investimento	260	188	72
Rettifica di valore sugli investimenti	2.487	1.041	1.446
Minusvalenze derivati dall'alienazione di terreni e fabbricati	0	911	-911
Azioni	39	624	-585
Obbligazioni	484	655	-171
Fondi comuni di investimento	255	387	-132
Perdite sul realizzo di investimenti	778	2.577	-1.799
Oneri patrimoniali e finanziari	3.990	4.357	-367

DESCRIZIONE	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Incr. /decr. in valore
Proventi derivanti da azioni e quote	142	128	14
Proventi derivati da terreni e fabbricati	0	0	0
Proventi quote fondi di investimento	1121	826	295
Interessi lordi maturati	2.131	2.171	-40
Scarti di emissione	68	60	8
Interessi su polizze vita	202	215	-13
Proventi derivanti da finanziamenti	104	39	65
Proventi derivanti da altri investimenti	3.626	3.311	315
Azioni /quote imp. controllate	224	100	124
Altre azioni quotate	370	12	358
Obbligazioni	21	92	-71
Fondi comuni di investimento	78	0	78
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	693	204	489
Azioni	1.153	583	570
Obbligazioni	3.335	1.311	2024
Quote di fondi comuni di investimento	1.828	237	1591
Altri investimenti	53	0	53
Profitti sul realizzo d'investimenti	6.369	2.131	4.238
Proventi patrimoniali e finanziaria	10.830	5.774	5.056
Saldo netto	6.840	1.417	5.423

Gli oneri patrimoniali e finanziari si riferiscono:

- agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 725 relativi principalmente a costi relativi ai mandati di gestione e alla consulenza, a commissioni per acquisto di titoli, a disaggi d'emissione, e a spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
- alle minusvalenze da valutazione sulle obbligazioni per euro/m 2.099;
- alle minusvalenze su azioni per euro/m 110;
- alle minusvalenze su fondi comuni di investimento per euro/m 260;
- alle minusvalenze sulle partecipazioni di euro/m 18;
- a perdite di realizzo in relazione alla vendita di obbligazioni per euro/m 484, azioni per euro/m 39 e di fondi comuni di investimento per euro/m 255;

Rispetto al 2020 i proventi da investimenti hanno registrato una variazione positiva di euro/m 5.056 grazie a:

- Un incremento dei proventi da investimento in titoli azionari che passano da euro/m 826 a euro/m 1.121;
- Riprese di rettifica di valore su azioni, obbligazioni e fondi comuni di investimento per euro/m 693;
- Un incremento dei profitti sul realizzo di investimenti per euro/m 4.238.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2021 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di Altre Attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Altri Proventi	1.066	1.262
Altri Oneri	1.367	1.928
Saldo delle partite straordinarie	197	356
Totale	-104	-310

La voce degli altri proventi pari a euro/m 1.066 si decrementa di euro/m 196, principalmente al minor ricorso a prelievi dal fondo svalutazione crediti e dal fondo rischi ed oneri mentre gli altri oneri per euro/m 1.367 si decrementano rispetto all'esercizio precedente per euro/m 533, in seguito al minor accantonamento del fondo rischi ed oneri.

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e a partite verso intermediari. Con riferimento agli oneri straordinari, il saldo è generato principalmente da sistemazioni di partite da variazioni negative, rispetto alle stime per debiti verso fornitori di servizi appostate.

A5 – Altre informazioni

Nonostante la situazione in Ucraina abbia determinato un contesto di incertezza e volatilità imprevedibile, le stime di ripresa economica rimangono comunque positive per il 2022 benché sia verosimile che queste vengano riviste al ribasso in quanto il conflitto russo-ucraino lascerà strascichi a livello mondiale ma soprattutto nell'eurozona attraverso prezzi più alti di energia e materie prime, interruzioni nelle forniture e riduzione della fiducia.

I mercati obbligazionari, che hanno iniziato l'anno con un focus sulla crescente inflazione e conseguente apertura da parte delle banche centrali a prossimi rialzi dei tassi, dovrebbero caratterizzarsi da un contenuto aumento dei tassi governativi ed un modesto allargamento dello spread BTP-Bund.

Allo stato attuale gli impatti derivanti dal conflitto si manifestano con una marcata volatilità dei mercati finanziari e con un peggioramento sul corso dei titoli obbligazionari ad un livello tale da non compromettere comunque gli asset del Gruppo.

A livello del più ampio contesto finanziario, nell'eurozona è ipotizzabile un rialzo dei tassi nella seconda metà del 2022, si prevede che la strategia della Fed possa risultare più aggressiva, anticipando le tempistiche e dando vita ad interventi meno graduali.

I mercati azionari dovrebbero, seppur moderatamente, recuperare parte della flessione registrata ad inizio conflitto e registrare comunque guadagni positivi sorretti dal permanere di risparmio in eccesso.

Seguono tale tendenza le prospettive di crescita del settore assicurativo, sempre positive ma in maniera inferiore rispetto al 2021.

In questo contesto, in ambito investimenti, l'attenzione del Gruppo è volta da un lato ad un costante monitoraggio dei mercati finanziari al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e dall'altro lato si attua una strategia finalizzata a non aumentare l'attuale duration degli investimenti per contenere l'esposizione dei titoli a tasso fisso.

Allo stato attuale sulla base delle informazioni in nostro possesso, nonostante l'incertezza generata dal contesto geopolitico a causa del conflitto i cui esiti non sono prevedibili, si può ragionevolmente ritenere che, in assenza di un significativo peggioramento delle condizioni attuali macroeconomiche, il Gruppo chiuderà l'esercizio 2022 con un andamento economico positivo.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance

Il modello di governo societario di Nobis Assicurazioni S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana che delinea una struttura organizzativa composta da:

- *l'Assemblea degli Azionisti*: che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà degli Azionisti;
- *il Consiglio di Amministrazione*: a cui è affidata la supervisione strategica per il perseguimento dello scopo sociale e le operazioni di maggior rilievo;
- *il Comitato Rischi*: che assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei rischi;
- *il Collegio sindacale*: che ha funzioni di vigilanza sul rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabili e sul suo concreto funzionamento;
- *l'Alta Direzione*: a cui è affidata la gestione operativa declinata nell'azienda attraverso il sistema delle deleghe e procure.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli Organi Sociali sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto, Regolamenti e Politiche interne alla Compagnia conformi alle disposizioni degli Atti Delegati 35/2015 e dei Regolamenti attuativi IVASS.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. è iscritta nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana), pertanto l'Impresa applica il regime "Ordinario" al governo Societario.

B1.a - Struttura degli Organi Sociali e dell'ODV

Rif. UE 294.1.a

Relativamente all'esercizio 2021 la struttura degli Organismi societari è così suddivisa:

- **Consiglio di Amministrazione**

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	<p>Assumere il ruolo di Rappresentante Legale</p> <p>Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza</p> <p>Governare il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti al sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.</p>
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	<p>Rappresentare la Società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete.</p> <p>Autorizzare transazioni a firma singola entro il limite di dieci milioni di euro</p> <p>Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della Società.</p> <p>Assicurare l'adozione delle delibere del CDA.</p>

Consiglieri
senza deleghe

Carlo Calvi
Salvatore Passaro
Michele Meneghetti
Sabrina Filiberto
Andrea Longatti

Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

- **Comitato Rischi e Controlli Interni**

Il Comitato Rischi e Controlli Interni assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti.

La composizione del Comitato Rischi e Controlli Interni è la seguente:

NOME E COGNOME	CARICA
MICHELE MENEGHETTI	Presidente
SABRINA FILIBERTO	Consigliere
SALVATORE PASSARO	Consigliere
GRAZIELLA CAPPELLINI	Consigliere

- **Collegio Sindacale:**

NOME E COGNOME	CARICA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente
SERGIO BIANCO	Sindaco Effettivo
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco Effettivo
DOMENICO BALLOR	Sindaco Supplente
ANDREA BELLINI	Sindaco Supplente

B1.b – Sintesi dei cambiamenti nella struttura di governance

Con riferimento agli organi di governo societario, essi sono rimasti invariati rispetto al 2020.

Relativamente all'area del controllo interno, anche per l'esercizio 2021 le Funzioni Fondamentali sono tutte costituite in unità organizzative interne presso la Direzione Generale posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01 e al DPO (Responsabile Privacy).

L'organico totale delle Funzioni Fondamentali per il 2021 è stato pari a 15 unità.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.I – Principi della politica retributiva

Le prassi operative nonché i modelli di policy adottati vengono valutati, per le rispettive competenze, con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management e deliberati da CDA e Assemblea.

La policy 2021 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2021 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l'importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore.	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale 	Fissa Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) non è prevista alcuna componente variabile.	A seguito dell'approvazione del CIA di Gruppo, che prevede obiettivi aziendali non legati ai processi ed alle funzioni operative, anche le funzioni di controllo rientranti nel perimetro del CCNL ANIA Amministrativi, avranno diritto al PAV nel 2022. La Politica delle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile LA retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	A seguito della sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale (CIA di Gruppo) per i dipendenti con CCNL ANIA Amministrativi e ANIA Assistenza (Dirigenti esclusi) per il 2022 è stato stabilito un Premio Variabile Aziendale (PAV) basato sui risultati aziendali, che assorbirà in toto il variabile di cui al sistema MBO attualmente previsto per i dipendenti inquadrati sino al livello 6Q ed in parte per i funzionari (dipendenti inquadrati al 7° livello) La Politica sulle remunerazioni 2022 riceverà tale cambiamento.
8	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso aggiuntivo (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi aggiuntivi.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA Alla data del 31/12/2021 le attività esternalizzate riguardano: <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza Stradale 2. Investimenti 3. Archiviazione Ottica dei documenti. 	Non previste Non sono state previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con infragruppo e parti correlate

Maggiori dettagli:

Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha svolto operazioni infragruppo sia con società controllate, Nobis Vita, Nobis Assistance e Immobiliare Pegaso, che con parti correlate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Nobis Assistance Srl	Prowigioni ed altri compensi	-1.752
	Distacco Personale	119
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	104
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-368
Nobis Vita Spa	Distacco Personale	323
	Locazione spazi attrezzati	15
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-124
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-73
	Spese accessorie	-4
	Ammortamento auto di proprietà	-7
CF 2000	Emolumento amministratore	-570
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	-8
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	-8
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-168
Intergea Spa	Emolumento amministratore	-40
Controparte	Natura operazione	Importo Crediti/Debiti
Controllate		
Nobis Assistance Srl	Prowigioni ed altri compensi	319
	Consolidato fiscale	3
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	14051
	Consolidato fiscale	30
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	288
Nobis Vita Spa	Consolidato fiscale	-303
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	-11

Con riferimento ai rapporti con soggetti fisici correlati, essi per l'esercizio 2021 sono limitati agli elementi del CdA, Collegio Sindacale, posizioni apicali, Azionisti.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (inclusendo in esse le posizioni apicali operative e le funzioni fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le funzioni fondamentali rispondono al CDA.

Le funzioni fondamentali hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle funzioni stesse e l'ODV. I risultati, ove emergano criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Compagnia ha adottato una specifica policy predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del CDA e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità e conoscenze del settore e delle mansioni della posizione in linea con il decreto.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha adottato una politica, la quale definisce, tra gli altri, i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Alta Direzione, dei responsabili delle Funzioni Fondamentali.

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo Amministrativo la procedura di nomina e la verifica della sussistenza dei requisiti degli amministratori si basano sui seguenti aspetti:

- ai fini della professionalità, ciascuno dei potenziali Amministratori e Sindaci, prima della nomina, deve fornire all'Impresa, per il tramite della Funzione Segreteria Societaria, un curriculum vitae dettagliato, datato e firmato in calce, che evidenzii il suo iter formativo, le sue competenze, le sue esperienze e qualifiche professionali.
Il curriculum vitae deve contenere la lista delle cariche significative assunte, sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l'esperienza del candidato, oltre ad un'autovalutazione dello stesso sulla propria esperienza;
- ai fini dell'onorabilità, ciascun candidato, prima della nomina, deve trasmettere all'Impresa il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso, non anteriore a sei mesi (o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000).
- Ai fini dell'indipendenza i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza. È inoltre richiesto il documento contenente l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non anteriore a tre mesi, in cui il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 214/2011

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo

strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

In base all'attività di autovalutazione svolta dai Consiglieri è emersa una situazione di soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo Amministrativo, sul suo funzionamento e sull'attività dei consiglieri indipendenti.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre, vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;
- rischi emergenti;
- rischio operativo qualitativo;
- rischio ALM;
- rischio strategico;

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi tre anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3. (4a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis SpA persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, è presente, all'interno della Funzione Risk Management, una risorsa con competenze specifiche nella gestione dei rischi operativi, che nell'ambito delle sue attività si occupa, anche, della rilevazione e al monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare, l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare

eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;

- garantisce che le strutture operative della Compagnia siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

Il sistema di controllo mantiene a riguardo, come proprio fondamento, la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Comitato Rischi	supporta le valutazioni e le decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performances	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performances	I responsabili delle aree operative della Compagnia hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello. A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo. Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Funzioni di controllo interne della compagnia: <ul style="list-style-type: none"> • Internal Audit • Compliance • Risk Management • Funzione Attuariale 	Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances	Le funzioni di controllo interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione. La funzione di <i>Internal Audit</i> ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli La funzione di <i>Compliance</i> ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno della compagnia, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente azioni di compliance audit di follow up rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture La funzione di <i>Risk management</i> valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test. La Funzione Attuariale ha la responsabilità di coordinare e controllare che le riserve tecniche attuali e prospettiche garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency II.
Funzioni di controllo sulle attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 38/2018	Per l'anno 2021 le attività essenziali ed importanti in outsourcing sono state: la gestione dei sinistri assistenza autostradale (ramo 18) che avvengono per taluni assicurati all'estero, la gestione della campagna grandine 2021, per effetto dell'alta specializzazione, soprattutto informatica, necessaria per la loro gestione e la gestione degli investimenti attraverso società specializzata.
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati
Organismo di Vigilanza	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del D.lgs. 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre funzioni di controllo al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Data Protection Officer (DPO)	Monitoraggio del rispetto della privacy ex GDPR 2016/679	Le attività di controllo relative all'applicazione delle previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 sono supervisionate da un DPO esterno supportato da un Responsabile Privacy interno collocato in ambito IT per la sinergia con la sicurezza dei dati.
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

B3.(4b) – Comitato rischi e controlli

Il 3 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione, operando la Compagnia in regime "ordinario, ha deliberato la composizione ed il Regolamento di Funzionamento del Comitato Rischi e Controlli Interni (Comitato Endoconsiliare).

Il suddetto Comitato ha la responsabilità di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, oltre a svolgere funzioni consultive e propositive ed indagini conoscitive qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini di un efficace svolgimento dei propri compiti, è assicurata la diretta e stabile interlocuzione dei membri del Comitato Rischi e Controlli Interni con il Collegio Sindacale, le Funzioni Fondamentali e con le altre Funzioni aziendali.

B3. (4c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi della Compagnia non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B3.(4d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dalla Compagnia utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, organizzative e di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità della Compagnia di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4. (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il sistema di controllo adottato dalla Compagnia, invariato nei suoi aspetti concettuali rispetto agli scorsi esercizi, si esprime in una serie di elementi il cui concomitante utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di controllo individuati dalla compagnia come elemento essenziale della sua operatività.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti.

Sistema di Governance trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
 - Ambiente di controllo interno;
 - Attività di controllo e separazione dei compiti;
 - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
 - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
 - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
 - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio. Il Sistema di Controllo Interno consiste nell'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa attraverso l'applicazione di controlli interni periodici. Con riferimento al ruolo svolto dalle varie figure della Compagnia si rimanda al punto B3.(iv33.8.2.a) sopraesposto.

B4. (294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

La Compagnia sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra, anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

In ambito dei Sistemi Informativi, la responsabilità dei dati è affidata al Chief Data Officer, coadiuvato dal responsabile interno Privacy, figura senior sempre dell'IT che affianca il DPO (esterno) per il monitoraggio della sicurezza dei dati lato privacy. Per quanto concerne la Sicurezza delle informazioni (Cyber Security), in ottemperanza della Lettera al Mercato IVASS del 3/6/2, la Compagnia, al fine di assicurarsi indipendenza ed obiettività, ha deciso di dare in outsourcing il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi posti a garanzia della sicurezza delle informazioni, incluse quelle legate al processo di change management in ambito ICT, identificando un Responsabile interno a riporto direttamente al Consiglio di Amministrazione.

B4. (295.5.a) Metrica di misurazione del rischio

Il livello di riscontro sui temi considerati viene misurato secondo una metrica strutturata sulla base di cinque livelli di rischio: basso, medio basso, medio, medio alto, alto.

I giudizi nel corso dei lavori sono formati da un primo livello "asettico" rispetto al contesto e all'impatto di materialità rappresentato dalla difformità (c.d. rischio inerente), da un secondo livello che invece considera tali aspetti e pondera il medesimo in base ad essi (rischio residuo per adeguatezza dei controlli) ed infine da un terzo livello che considera il rischio residuo per efficacia dei controlli. Tutti i giudizi di parziale o di non conformità sono discussi e analizzati con le strutture di riferimento e la Direzione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le altre Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management e funzione Attuariale).

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle

norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;

- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta, l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;
- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.

La Funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell'Impresa e a tutte le informazioni pertinenti.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività della compagnia e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettica riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente e comprendono: Verifica ex-post dei rischi – Compliance Assessment; Follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; Monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le attività incluse nel presente piano sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità alle norme**, ponendo particolare attenzione, tra gli altri:
 - al rispetto delle norme relative al processo di governo e controllo dei prodotti assicurativi;
 - al rispetto delle procedure e delle misure adottate dal soggetto abilitato alla distribuzione assicurativa per il governo e controllo dei prodotti d'investimento assicurativi;
 - alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati;
 - all'informativa precontrattuale e contrattuale, nonché alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative.

B5 – Funzione di Internal Audit (295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale. A seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza - nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità - redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza trimestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Rischi e Controlli interni sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;

- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni (295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo e recepita dal Consiglio di Amministrazione di Nobis Assicurazioni, stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività, e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.

L'impresa può concludere accordi di esternalizzazione a condizione che la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinino lo svuotamento dell'attività delle Società.

La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È però fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

B8 – Altre informazioni (295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D. lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021 ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Il MOG ha recepito gli aggiornamenti normativi del 2020, relativi in particolare all'introduzione dei Reati Tributari nel catalogo dei reati (Art. 25-quinquiesdecies nel testo del D. Lgs. 231/2001).

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi".

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dalla Compagnia riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO DI RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE	
BASIC SCR	COUNTERPARTY DEFAULT RISK		TYPE 1	
			TYPE 2	
	MARKET RISK	INTEREST		
		EQUITY		
		PROPERTY		
		SPREAD		
		CURRENCY		
		CONCENTRATION		
	HEALTH UNDERWRITING RISK	HEALTH CAT		Pandemic
				Mass Accident
				Accident concentration
		HEALTH NSLT		LAPSE RISK
	NON-LIFE UNDERWRITING RISK	NON-LIFE CAT		PREMIUM & RESERVE RISK
				Nat Cat
				Man Made
NON-LIFE PREMIUM & RESERVE			Other Cat	
	NON-LIFE LAPSE			
TOTALE BSCR				
OPERATIONAL RISK				
OTHER ADJ				
LAC DT				
SCR				

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento la Compagnia utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione della Compagnia è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alle garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria Veicoli a Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

C1.2 Gestione della riassicurazione

La Compagnia nel 2021 ha adottato un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota Share (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri (rami 10 e 12)
- Multiline XL
- Facoltativi

Per i rami 3 (Corpi veicoli terrestri) e 16 (Perdite Pecuniarie) si è utilizzato un QS con quota pari al 57,75%.

Per il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi) la struttura riassicurativa ha, invece, previsto un QS con cessione al 30% ed un trattato eccesso sinistri con priorità iniziale di 1 mln€ e successi layer.

A copertura del terremoto delle polizze abitazione Nobis/FDA la Compagnia ha utilizzato un Quota Share al 95%.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM di alcuni specifici prodotti, è stato utilizzato un trattato Multiline in eccesso sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi, tra cui la copertura del rischio grandine agricola, costituita da un trattato Quota Share al 24% e da un trattato in forma Stop Loss (sempre su grandine agricola).

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati. Si ha, inoltre, un trattato ad hoc (XL Scuola) a copertura dei rischi sottoscritti della linea di business "Protezione scuola" e relativa ai rami Infortuni, RCG, ADB, Perdite Pecuniarie e Tutela Legale.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk è pari a 13.603 k€.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual 2021
Health Risk	13.603
<i>Diversification Benefit</i>	13,27%
<i>Health CAT</i>	3.274
<i>Health Non SLT Risk</i>	12.410
<i>Diversification Benefit</i>	6,07%
<i>Health Premium&Reserve</i>	12.382
<i>Health Lapse</i>	829

k€

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk esso è pari a 77.290 k€.

	Annual 2021
Non Life Risk	77.290
<i>Diversification Benefit</i>	17,25%
<i>Non Life Premium&Reserve</i>	72.475
<i>Non Life Lapse</i>	7.539
<i>Non Life CAT</i>	13.386

k€

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 12.382 k€;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 72.475 k€;

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spesi) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 829 k€;
- Non-life Lapse Risk: 7.539 k€;

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 3.274 k€;

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe principalmente impattato dall' Hail risk e Flood risk collegato al portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor e dal rischio Flood
- Non Life Other catastrophe legato al business della Lob 12

Il Cat Man-Made risulta meno impattante.

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 13.386 k€;

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, la Compagnia persegue una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in migliaia di euro.

	Annual 2021
Market Risk	37.125
<i>Diversification Benefit</i>	- 7.104,57
<i>Sum</i>	44.230,05
Interest Rate	2.274
Equity	18.965
Property	3.373
Spread	17.404
Currency	2.133
Concentration	80

K€

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.274 k€;

Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 18.965 k€;

Property Risk

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 3.373 k€;

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dalla Compagnia mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 17.404 k€;

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.133 k€;

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per la Compagnia derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dalla Compagnia facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 80 k€;

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il Counterparty Default Risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 8.321 k€;

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 k€, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le categorie ammesse per la gestione finanziaria previste dalla politica della Compagnia in materia di investimenti e gestione finanziaria in vigore a fine 1 Il valore limite è stabilito sulla base del valore degli asset valorizzati alla data per la quale si propone il nuovo investimento (max e min su patrimonio totale, escluse partecipazioni e finanziamenti infragruppo).

Politica degli investimenti approvata il 17/12/2021
Liquidità e fondi monetari Max 20%
Obbligazioni governative in Euro Min 20% - Max 100%
Obbligazioni corporate in Euro Max 50%

Polizze vita Max 10%
Titoli azionari, ETF e fondi azionari Max 10%
Cartolarizzazioni Max 5%
Fondi Illiquidi Max 15%
Prodotti Complessi Max 20%

In relazione alle categorie di investimento in titoli governativi o societari, tali obbligazioni oltre a rispettare le indicazioni di incidenza di cui sopra, devono ottemperare anche ad alcuni limiti di rating espressi in termini percentuali sul totale del portafoglio obbligazionario diretto: max 40% titoli da B a BB+, max 10% titoli B e max 5% titoli senza rating.

Inoltre, la funzione di risk management valuta il rischio di liquidità a breve utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate. Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget.

A fine 2021 i flussi di cassa netti utilizzati per calcolare l'indicatore di liquidità scelto dalla Compagnia, il Liquidity Coverage Ratio, risultavano positivi sia in termini prospettici che consuntivi.

In ottica ALM, la Compagnia provvede ad analizzare periodicamente, l'evoluzione dei flussi di cassa al fine di identificare potenziali situazioni di shortfall o di criticità. La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration. La duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità, anche tenendo in considerazione che il calcolo è effettuato a run-off.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Compagnia.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione di eventi, i riscontri delle frodi, i reclami, le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Compagnia, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo è effettuato dalla Compagnia secondo le linee guida definite nel Operational Risk Framework che ha determinato una valutazione di rischio Medio/Basso.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 8.453 k€;

C6 – Altri rischi sostanziali

La Compagnia ha fatto uso nel corso del 2021 di strumenti derivati a copertura.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate la Compagnia si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), la Compagnia utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili.
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente.
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

- annullamento del valore degli attivi immateriali per Keuro 4.043;
- alla variazione del valore delle partecipazioni, sia a seguito dell'attribuzione del badwill di Nobis vita al patrimonio netto e per la costituzione della Riserva Afs, per complessivi Keuro 22.417
- alla variazione del valore degli investimenti in obbligazioni, azioni e fondi comuni in applicazione del criterio del fair value per un valore di Keuro 5.419;
- alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2
- alle riclassifiche effettuate che si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti);

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	4.043		- 4.043	-
Attività fiscali differite	9.461		7.778	17.239
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	730		165	895
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a u	289.477	888	40.774	331.139
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	-			-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	20.212		36.243	56.455
Strumenti di capitale - non quotati	1			1
Strumenti di capitale - quotati	8.117		2.973	11.090
Fondi comuni di investimento	60.063		651	60.714
Derivati	-			-
Obbligazioni	188.498	760	869	190.127
Altri investimenti	12.586	128	38	12.752
Finanziamenti ad imprese	14.045	51		14.096
Importi recuperabili da riassicuratori	54.298		- 4.877	49.421
Crediti assicurativi e verso intermediari	65.712			65.712
Crediti riassicurativi	3.767			3.767
Crediti (commerciali, non assicurativi)	35.970	189		36.159
Contante ed equivalenti a contante	11.287	-		11.287
Tutte le altre attività non indicate altrove	11.064	- 1.128		9.936
Totale delle attività	499.854	-	39.797	539.651

D.1.1 Attivi immateriali

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività simili. Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia.

D.1.2 Imposte differite

Descrizione	Annual 2020	Annual 2021	Variazione
Attività fiscali differite	17.239	9.437	7.802
Passività fiscali differite	22.654	13.816	8.838
Totale netto	-5.416	-4.379	-1.037

Attive

La voce complessiva è pari a euro/m 17.339 e comprende:

- la quota fiscale pari a euro/m 9.461, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme IAS/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi euro/m 7.778.

Passive

Tale posta per un totale di euro/m 22.654, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme IAS, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3 Property, plant & equipment held for own use and other than for own use

D.1.3.1. Attivi materiali

Tale voce, pari a euro/m 895, al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio per euro/m 795 e a scorte e beni diversi per euro/m 100.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)

a) Property

L'importo pari a euro/m 0.

b) Holding in related undertakings, including participations

L'importo pari a euro/m 56.455 iscritto in bilancio, secondo il metodo del patrimonio netto rettificato ai fini di rispettare la normativa Solvency 2, si riferisce:

- alla partecipazione del 100% in Nobis Assistance S.r.l. per 133 euro/m,
- alla partecipazione del 100% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 3.399 euro,
- alla partecipazione del 100% in Nobis Vita S.p.A. per 30.506 Keuro.

c) Equities – unlisted

Tale voce si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della ex Banca Popolare di Vicenza SpA in Liquidazione Coatta Amministrativa, valutate ad un prezzo di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed

Tale voce pari a euro/m 11.089 rappresenta il portafoglio azionario.

Il differenziale con il valore di bilancio local, pari a Keuro 8.117, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings

L'importo pari a euro/m 60.714 si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Bonds

L'importo pari a euro/m 190.128 è rappresentato principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate e strutturate, valutate al fair value.

Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	123.628	122.888
Corporate	64.235	63.354
Cartolarizzazioni	2.265	2.256
Totale delle attività	190.128	188.498

g) Other Investments

La voce pari a euro/m 12.752 comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza Hdi;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

h) Loans and mortgages

Gli investimenti, inseriti nella categoria, si riferiscono a finanziamenti erogati nel precedente esercizio alla società Pegaso Immobiliare per un valore complessivo di euro/m 14.096 di cui:

- 1,7 milioni di euro erogati nel 2018 al fine di consentirle l'acquisizione, la ristrutturazione e la dotazione del mobilio e dell'arredamento del fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto la sede della direzione generale della Compagnia, con scadenza 36 mesi, ad un tasso di interesse commisurato all'Euribor più due punti percentuali. In data 12 novembre è stato restituito euro/m 500 degli iniziali 2,2 milioni finanziati nel 2018;
- 0,2 milioni di euro erogati nel 2019 e rinnovato in data 26 aprile 2021 con scadenza 30 aprile 2022 ad un tasso di interesse pari all'Euribor più due punti percentuali;
Tale finanziamento è concesso per consentirle di completare i lavori di ristrutturazione nello stabile di cui sopra;
- 0,4 milioni di euro erogati nel 2019 per l'acquisto di una porzione di immobile sito in Agrate Brianza, Viale Colleoni 23, adiacente all'attuale proprietà. Tale finanziamento è concesso alle stesse condizioni degli altri sopra citati con scadenza 16 dicembre 2022;
- 11,7 milioni di euro erogati il 4 agosto del 2021 per poter consentire alla controllata di acquisire immobile sito a Bologna in via dell'industria 36 al tasso di euribor 3m + 2 punti percentuali della durata di 36 mesi. Tale finanziamento ha consentito alla Compagnia di rendere remunerativa parte della propria liquidità in un momento in cui mercato non offrono particolari opportunità d'investimento.

D.1.4 Reinsurance recoverables

Il dettaglio è pari a euro/m 49.421, per i dettagli si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables

Il dettaglio pari a euro/m 65.712 del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	17.429
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	972
2. Crediti verso intermediari	24.550
3. Crediti verso Compagnie c/c	16.868
4. Assicurati per somme da recuperare	5.893
TOTALE	65.712

e si riferisce a:

E. I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:

1. Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2021, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 17.429 in aumento di 348 euro/m rispetto al bilancio del 2020. Nel corrente esercizio è stato contabilizzato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro/m 645 che tiene conto, oltre che dei rischi incombenti sull'esercizio 2021, anche del trend storico di incasso e di storno con riguardo a categorie omogenee di crediti.

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31/12/2021, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 972, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 1.329 (584 euro/m il valore al 31/12/2020). Tale fondo tiene conto analiticamente delle passività potenziali nette derivanti dall'annullamento dei crediti degli esercizi precedenti.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 202, ammontano ad euro/m 24.550, con un decremento di euro/m 2.347 rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2021, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2022.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2021 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 16.868, e fanno registrare un incremento di euro/m 13.187 rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce principalmente al ramo altri danni ai beni per la gestione delle campagne grandine estive (euro/m 10.116) e al ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione (euro/m 6.713).

4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2021 è pari a euro/m 5.893 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 1.195 rispetto all'esercizio precedente.

D.1.6 Reinsurance receivables

La voce risultante al 31/12/2021, è pari a euro/m 3.767.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance)

I crediti pari a keuro 36.159 si riferiscono a crediti esigibili oltre l'esercizio per depositi cauzionali per euro/m 288, ai crediti fiscali per 9.461 euro/m, relativi alle variazioni temporanee deducibili il cui utilizzo è previsto oltre il prossimo esercizio che si incrementano rispetto al precedente esercizio di euro/m 3.872. Inoltre, a partire dal corrente esercizio la società si è strutturata per provvedere al controllo e all'acquisto del crediti per bonus edilizio per euro/m 5.482.

Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi sia delle imposte assicurative versati in data 16/11/2021 che sono stati calcolati in base alle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018, sia degli acconti per il versamento delle imposte sul reddito (Ires ed Irap). I crediti verso la società Darag ammontano a euro/m 133.

D.1.8 Cash and cash equivalents

I saldi dei depositi bancari e dei conti correnti postali al 31/12/21 ammontano ad euro/m 11.284, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro/m 2.811.

Tale saldo risulta superiore al buffer prudenziale prefissato dalla politica di gestione della liquidità della liquidità per fare fronte alla gestione ordinaria.

Il contante in cassa ammonta ad euro/m 3.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown

Il valore complessivo è pari a euro/m 9.936 e risulta così suddiviso:

€/000

	Bilancio 2021	Bilancio 2020	Variazione
Premi emessi tardivi	7.455	5.281	2.174
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	2.481	222.816	- 220.335
Totale attività diverse	9.936	228.097	- 218.161

Si evidenzia una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito di un miglioramento procedurale che ha consentito di contabilizzare in tale voce le posizioni creditorie verso i riassicuratori precedentemente contabilizzate fra le altre attività.

D2 – Riserve tecniche

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG, si è fatto uso delle serie storiche

- **Ipotesi:** le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare su alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.

- **Metodologia:** si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18 considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	2.656	2.637	4.212	3.826
2	Income protection	2.143	2.197	3.044	2.531
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	30.094	22.828	71.830	50.405
5	Motor, other classes	49.226	51.735	19.273	5.521
6	Marine, aviation and trasport	94	76	403	296
7	Fire and other property damage	5.947	5.948	3.055	2.854
8	General liability	4.626	4.625	20.472	14.021
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	407	408	3.374	3.125
11	Assistance	5.708	5.708	1.320	1.320
12	Miscellaneous	15.971	17.039	3.839	1.174
Totale		116.872	113.201	130.822	85.072

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	6.867	331	7.199
2	Income protection	5.187	243	5.430
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	101.924	3.756	105.680
5	Motor, other classes	68.499	2.937	71.436
6	Marine, aviation and trasport	497	19	517
7	Fire and other property damage	9.002	451	9.453
8	General liability	25.098	956	26.055
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	3.781	181	3.963
11	Assistance	7.028	360	7.388
12	Miscellaneous	19.809	934	20.744
Totale		247.694	10.170	257.864

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	5.343	4.958	5.867	5.849
2	Income protection	3.581	3.063	12.271	12.252
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	72.653	51.166	28.316	20.640
5	Motor, other classes	25.199	11.480	69.167	69.167
6	Marine, aviation and trasport	29	29	61	61
7	Fire and other property damage	3.315	3.094	6.011	5.993
8	General liability	24.232	16.995	7.071	6.981
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.646	3.395	828	827
11	Assistance	2.021	2.021	10.056	10.056
12	Miscellaneous	4.815	2.156	27.737	27.737
Totale		144.834	98.358	167.385	159.562

D3 – Altre passività

Principi generali

La Compagnia uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle funzioni di controllo, per le rispettive competenze, in particolare per le funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dalla compagnia. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati La compagnia si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFSR e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2021, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	313.904	0	-56.040	257.864
Riserve diverse dalle riserve tecniche	3.621	0	0	3.621
Fondo rischi ed oneri	30	0	0	30
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1020	0	730	1.750
Passività fiscali differite		0	22.654	22.654
Debiti assicurativi e verso intermediari	23.160	0	0	23.160
Debiti riassicurativi	9998	0	0	9.998
Debiti non assicurativi	25.994	0	813	26.807
Tutte le altre passività non indicate altrove	34.126	0	0	34.126
Totale delle passività	411.853	0	-31.843	380.010

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2021, valutate ai fini Solvency 2:

La voce delle passività ammonta complessivamente a 380.010 euro/m, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 70 % del valore complessivo, i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato

D.3.1 Debts owed to credit institutions resident domestically and Contingent liabilities

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro/m 3.651, rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di euro/m 1.422.

I prelievi effettuati si riferiscono principalmente:

- per 190 euro/m a seguito della risoluzione della pratica legale nei confronti della società Hillary S.r.l.;
- per 56 euro/m al pagamento di una sanzione ad Ivass per mancato adempimento nei termini dell'obbligo di formulare al danneggiato l'offerta risarcitoria e per errata trasmissione dei dati alla banca dati sinistri;
- per 500 euro/m riferibile a passività potenziali accantonate degli esercizi precedenti.

L'importo accantonato si riferisce principalmente:

- per ulteriori 332 euro/m, che si aggiungono ai 1.389 euro/m stanziati negli esercizi precedenti, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato.

Si evidenzia inoltre che l'accordo cessione del ramo d'azienda Darag ha comportato l'iscrizione di un fondo rischi pari ad euro/m 1.900 previsto per gli oneri potenziali che possono sorgere in fase di liquidazione delle indennità nei confronti degli agenti ex-Darag, laddove le rivalse non fossero in grado di consentire il recupero dell'importo liquidato.

D.3.2. Pension benefit obligations

Rientrano in questa classe gli accantonamenti effettuati a fronte di piani pensionistici/TFR (1.169 euro/m) e di assistenza sanitaria (263 euro/m) che la Compagnia riconosce ai propri dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di collocamento in pensione. Le prestazioni dovute sono basate sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio e sulla vita lavorativa dei dipendenti stessi. Sono inoltre qui classificati gli accantonamenti relativi ai premi di anzianità (318 euro/m) che maturano al 25° e 35° anno di servizio presso la Società, come previsto dal CCNL.

Tali benefici sono valutati con criteri attuariali, in applicazione dello IAS 19. I calcoli attuariali per la determinazione degli accantonamenti per TFR, per benefici di assistenza sanitaria e per premi di anzianità del personale dipendente al 31 dicembre 2021 sono stati effettuati adottando le seguenti ipotesi: tavola di mortalità SIM/F 2017; tasso relativo a richieste di anticipazione 2%; tasso di incremento delle retribuzioni 1%; tasso di inflazione futura 1,5%; tasso di attualizzazione pari alla curva A dei tassi al 31

dicembre 2021; tasso relativo alle dimissioni pari al 5% per i dirigenti ed al 10% per gli altri dipendenti.

D.3.3 Deferred tax liabilities

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro/m 22.654.

D.3.4 Insurance and intermediaries payables

La voce pari a euro/m 23.160 rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione (voce G I 1)

L'importo di detta voce, pari euro/m 3.892 rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. Compagnie conti correnti (voce G I 2)

Al 31/12/2021 ammontano ad euro/m 15.049 e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap, ramo Rc autoveicoli terrestri, per euro/m 6.604, determinati dalla regolazione relativa al mese di dicembre che viene pagata nei primi mesi del 2022 e dagli scarti tecnici della stanza di compensazione. Il debito per polizze in coassicurazione si riferisce, per il ramo altri danni ai beni, alla compagnia Aviva e alla compagnia Net Insurance entrambe per euro/m 4.222.

3. Provvigioni in corso di riscossione

Tale l'importo di euro/m 4.219 è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 397, incremento che si evidenzia anche nei premi in arretrato.

3.5 Reinsurance payables

La voce pari a euro/m 9.998 rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.6 Payables (trade, not insurance) Keuro 26.808

Si segnala, che l'importo di euro/m 26.808 si riferisce principalmente, alla maggiore esposizione nei confronti: dell'erario per imposte ires e irap, per imposte a carico di assicurati, di terzi per appostazioni contrattuali inerenti alle franchigie aggregate e per fatture da ricevere. Si evidenzia la diminuzione del debito verso le controllanti in seguito al pagamento del debito da consolidato fiscale verso la Nobis Vita S.p.A. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.

D.3.7 Any other liabilities, not elsewhere shown

Il dettaglio delle partite pari a euro/m 34.125 che compongono tale voce è il seguente:

	Bilancio 2021	bilancio 2020	Variazione
premi sospesi	1.610	83	1.527
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	2.508	1.495	1.013
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	566	416	150
accertamento somme da recuperare cedute	457	382	75
accertamento partite passive a carico riassicuratori	20.175	240.855 -	220.680
accertamento competenze dipendenti	2.464	1.428	1.036
accertamento compensi da liquidare a società control	0	1 -	1
accertamento spese gestione polizze in coassicurazio	0	205	
altre passività diverse	5.817	4.040	1.777
altri ratei e risconti	528	493	35
totale passività diverse	34.125	249.398 -	215.068

Si evidenzia una significativa variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito di un miglioramento procedurale che ha consentito di contabilizzare in tale voce le posizioni debitorie verso i riassicuratori precedentemente contabilizzate fra le altre passività.

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

La Compagnia, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Compagnia definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che la Compagnia è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.

- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;
 - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità della Compagnia di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2021 ammontano ad 159.641 keuro e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie 37.891 keuro (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Sovrapprezzo azioni relativo al capitale ordinario di 1.225 keuro (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital")
 - Riserve di riconciliazione di 120.525 keuro (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")
- Tier 3
 - Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II è pari a 0 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nella Compagnia

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nella Compagnia

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nella Compagnia

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, la Compagnia applica la formula standard.

Il SCR è pari al 91.071 k-euro con un Solvency Ratio pari a 175%, mentre il MCR è pari a 36.629 K-euro con Minimum Solvency

Ratio pari a 436%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il 2020

	Annual 2021	Annual 2020	2021 vs. 2020
	netto Riass		netto Riass
SCR Market Risk	37.125	25.431	11.694
SCR Counterparty Risk	8.321	7.350	971
SCR Life Risk	-	-	-
SCR Health Underwriting Risk	13.603	7.264	6.339
SCR Non-Life Underwriting Risk	77.290	40.054	37.236
Sum	136.339	80.099	56.240
Diversification Benefit	-	22.013	13.590
BSCR Diversified Risk	100.735	58.086	42.649
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	100.735	58.086	42.649
Loss-absorbing capacity of technical provisio	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	18.117	10.458	7.659
SCR Operational Risk	8.453	6.300	2.153
SCR	91.071	53.929	37.142
Own Funds	159.641	109.432	50.209
Solvency ratio	175%	203%	-28%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

A partire dall' Annual 2020 la Compagnia ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e per tanto è stato applicato l'Adjustment for Deffered Taxes pari a -18.117 migliaia di €.

E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – la compagnia non ha deliberato di tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – la compagnia non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

N/a

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore Delegato

Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.4

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita

modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo

modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02(A,S)

Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	17.239K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	895K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	331.139K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	56.455K€
<i>Equities</i>	R0100	11.090K€
Equities - listed	R0110	11.089K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	190.128K€
Government Bonds	R0140	123.628K€
Corporate Bonds	R0150	64.235K€
Structured notes	R0160	2.265K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	60.714K€
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	12.752K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	14.097K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	14.097K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	49.421K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	49.421K€
Non-life excluding health	R0290	48.558K€
Health similar to non-life	R0300	863K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	65.712K€
Reinsurance receivables	R0370	3.767K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	36.160K€
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	11.287K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	9.936K€
Total assets	R0500	539.651K€

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	257.864K€
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	245.235K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	235.640K€
Risk margin	R0550	9.596K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	12.629K€
Best Estimate	R0580	12.055K€
Risk margin	R0590	574K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	30K€
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	1.751K€
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	22.654K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	3.621K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	23.160K€
Reinsurance payables	R0830	9.998K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	26.807K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	34.126K€
Total liabilities	R0900	380.010K€
Excess of assets over liabilities	R1000	159.641K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.01.02(A.5)

Premiums, claims and expenses by line of business

S.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)											Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance				Total	
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport		Property
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150		C0160
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	15.382K€	24.822K€	0K€	75.324K€	108.063K€	670K€	7.802K€	16.109K€	0K€	2.311K€	16.178K€	29.860K€	0K€	0K€	0K€	0K€	296.521K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	
Reinsurers' share	R0140	60K€	1.266K€	0K€	21.666K€	60.233K€	44K€	621K€	1.344K€	0K€	7K€	0K€	16.202K€	0K€	0K€	0K€	0K€	101.434K€
Net	R0200	15.322K€	23.556K€	0K€	53.657K€	47.829K€	626K€	7.181K€	14.765K€	0K€	2.304K€	16.178K€	13.657K€	0K€	0K€	0K€	0K€	195.087K€
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	16.837K€	22.778K€	0K€	77.985K€	101.481K€	663K€	8.027K€	14.058K€	0K€	2.288K€	15.554K€	27.711K€					287.382K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	
Reinsurers' share	R0240	437K€	1.238K€	0K€	21.265K€	50.883K€	40K€	645K€	1.305K€	0K€	8K€	0K€	13.920K€					88.760K€
Net	R0300	16.400K€	21.520K€	0K€	56.721K€	50.608K€	623K€	7.381K€	12.753K€	0K€	2.280K€	15.554K€	13.792K€					197.622K€
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	8.319K€	2.573K€	0K€	63.628K€	38.695K€	187K€	4.918K€	7.415K€	0K€	6K€	2.195K€	7.015K€					135.951K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	
Reinsurers' share	R0340	70K€	-163K€	0K€	15.224K€	24.472K€	47K€	588K€	2.11K€	0K€	-37K€	0K€	4.088K€					44.481K€
Net	R0400	8.249K€	2.736K€	0K€	48.403K€	15.223K€	140K€	4.330K€	7.204K€	0K€	43K€	2.195K€	2.926K€					91.470K€
Changes in other technical provisions																		
Gross - Direct Business	R0410	-17K€	0K€	0K€	1K€	228K€	1K€	0K€	0K€	0K€	0K€	29K€	17K€					260K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430																	
Reinsurers' share	R0440	-76K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€					-76K€
Net	R0500	59K€	0K€	0K€	1K€	228K€	1K€	0K€	0K€	0K€	0K€	29K€	17K€					335K€
Expenses incurred	R0550	5.481K€	12.038K€	0K€	15.901K€	27.452K€	195K€	3.167K€	4.974K€	0K€	708K€	10.524K€	9.353K€					88.793K€
Other expenses	R1200																	-73K€
Total expenses	R1300																	89.721K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.05.02.01(A,S)

Premiums, claims and expenses by country

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations

		Home country C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	296.521K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	101.434K€
Net	R0200	195.087K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	287.392K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	89.760K€
Net	R0300	197.632K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	135.951K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	44.481K€
Net	R0400	91.470K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	260K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-76K€
Net	R0500	335K€
Expenses incurred	R0550	89.793K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.03

Total Top 5 and home country - non-life obligations

		Total Top 5 and home country C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	296.521K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	0K€
Reinsurers' share	R0140	101.434K€
Net	R0200	195.087K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	287.392K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	0K€
Reinsurers' share	R0240	89.760K€
Net	R0300	197.632K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	135.951K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	0K€
Reinsurers' share	R0340	44.481K€
Net	R0400	91.470K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	260K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	0K€
Reinsurers' share	R0440	-76K€
Net	R0500	335K€
Expenses incurred	R0550	89.793K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.17.01.02(A5)
Non-Life Technical Provisions
S.17.01.02.01
Non-Life Technical Provisions

		Direct business and accepted proportional reinsurance											Accepted non-proportional reinsurance				Total Non Life obligation	
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Non-proportional health reinsurance	Non-proportional casualty reinsurance	Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance		Non-proportional property reinsurance
		C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		C0170
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole	R0050																	
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
Best estimate																		
Premium provisions																		
Gross	R0060	2.656K€	2.143K€	0K€	30.094K€	49.226K€	94K€	5.947K€	4.626K€	0K€	407K€	5.708K€	15.971K€					
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140	18K€	-54K€	0K€	7.267K€	-2.508K€	18K€	-1K€	1K€	0K€	-0K€	0K€	-1.068K€					
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	2.637K€	2.197K€	0K€	22.828K€	51.735K€	76K€	5.948K€	4.625K€	0K€	408K€	5.708K€	17.039K€					
Claims provisions																		
Gross	R0160	4.212K€	3.044K€	0K€	71.830K€	19.273K€	403K€	3.055K€	20.472K€	0K€	3.374K€	1.320K€	3.839K€					
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	386K€	513K€	0K€	21.425K€	13.752K€	107K€	201K€	6.451K€	0K€	249K€	0K€	2.665K€					
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	3.826K€	2.531K€	0K€	50.405K€	5.521K€	296K€	2.854K€	14.021K€	0K€	3.125K€	1.320K€	1.174K€					
Total Best estimate - gross	R0260	6.867K€	5.187K€	0K€	101.924K€	68.499K€	497K€	9.002K€	25.098K€	0K€	3.781K€	7.028K€	19.809K€					
Total Best estimate - net	R0270	6.463K€	4.728K€	0K€	73.232K€	57.256K€	372K€	8.802K€	18.646K€	0K€	3.533K€	7.028K€	18.212K€					
Risk margin	R0280	331K€	243K€	0K€	3.756K€	2.937K€	19K€	451K€	956K€	0K€	181K€	360K€	934K€					
Amount of the transitional on Technical Provisions																		
Technical Provisions calculated as a whole	R0290																	
Best estimate	R0300																	
Risk margin	R0310	331K€	243K€	0K€	3.756K€	2.937K€	19K€	451K€	956K€	0K€	181K€	360K€	934K€					
Technical provisions - total																		
Technical provisions - total	R0320	7.199K€	5.430K€	0K€	105.680K€	71.436K€	517K€	9.453K€	26.055K€	0K€	3.963K€	7.388K€	20.744K€					
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	405K€	459K€	0K€	28.692K€	11.243K€	125K€	199K€	6.452K€	0K€	249K€	0K€	1.597K€					
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	6.794K€	4.971K€	0K€	76.989K€	60.193K€	391K€	9.254K€	19.603K€	0K€	3.714K€	7.388K€	19.147K€					

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

5.19.01.21(A,5)

Non-life insurance claims

5.19.01.21.01

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0021	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											115K€
N-9	R0160	22.142K€	14.388K€	1.939K€	830K€	541K€	219K€	354K€	422K€	64K€	49K€	
N-8	R0170	22.445K€	12.518K€	1.865K€	713K€	402K€	367K€	503K€	10K€	144K€		
N-7	R0180	18.652K€	14.594K€	1.272K€	418K€	346K€	662K€	278K€	97K€			
N-6	R0190	20.793K€	12.225K€	1.237K€	543K€	573K€	124K€	137K€				
N-5	R0200	22.134K€	24.855K€	4.741K€	2.269K€	3.657K€	951K€					
N-4	R0210	59.713K€	27.598K€	3.609K€	1.242K€	702K€						
N-3	R0220	50.554K€	24.535K€	3.483K€	1.416K€							
N-2	R0230	56.762K€	31.471K€	5.626K€								
N-1	R0240	45.650K€	33.590K€									
N	R0250	66.426K€										

5.19.01.21.02

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0022	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	115K€	107.524K€
N-9	R0160	49K€	40.947K€
N-8	R0170	144K€	38.966K€
N-7	R0180	97K€	36.320K€
N-6	R0190	137K€	35.632K€
N-5	R0200	951K€	58.607K€
N-4	R0210	702K€	92.863K€
N-3	R0220	1.416K€	79.989K€
N-2	R0230	5.626K€	93.859K€
N-1	R0240	33.590K€	79.240K€
N	R0250	66.426K€	66.426K€
Total	R0260	109.252K€	730.372K€

5.19.01.21.03

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0023
-----------------------------------	-------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											142K€
N-9	R0160	0K€	0K€	0K€	0K€	2.076K€	2.020K€	1.280K€	409K€	952K€	38K€	
N-8	R0170	0K€	0K€	0K€	2.137K€	2.698K€	1.765K€	914K€	981K€	1.300K€		
N-7	R0180	0K€	0K€	2.638K€	3.023K€	2.066K€	847K€	668K€	531K€			
N-6	R0190	0K€	3.642K€	3.445K€	2.213K€	1.069K€	863K€	657K€				
N-5	R0200	16.825K€	8.097K€	9.308K€	7.594K€	4.635K€	3.515K€					
N-4	R0210	45.652K€	10.167K€	6.190K€	5.091K€	3.688K€						
N-3	R0220	42.090K€	15.213K€	9.667K€	6.738K€							
N-2	R0230	56.290K€	19.557K€	10.789K€								
N-1	R0240	56.128K€	21.892K€									
N	R0250	81.080K€										

5.19.01.21.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative). Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year	Z0024
-----------------------------------	-------

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	143K€
N-9	R0160	38K€
N-8	R0170	1.306K€
N-7	R0180	533K€
N-6	R0190	659K€
N-5	R0200	3.528K€
N-4	R0210	3.701K€
N-3	R0220	6.762K€
N-2	R0230	10.827K€
N-1	R0240	21.967K€
N	R0250	81.358K€
Total	R0260	130.822K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



5.23.01.01(A,S)

Own funds

5.23.01.01.01

Own funds

		Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891K€	37.891K€			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225K€	1.225K€			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	120.525K€	120.525K€			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	0K€				0K€
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	159.641K€	159.641K€	0K€	0K€	0K€
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	159.641K€	159.641K€	0K€	0K€	0K€
Total available own funds to meet the MCR	R0510	159.641K€	159.641K€	0K€	0K€	0K€
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	159.641K€	159.641K€	0K€	0K€	0K€
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	159.641K€	159.641K€	0K€	0K€	0K€
SCR	R0580	91.071K€				
MCR	R0600	36.629K€				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	175,29%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	435,83%				

5.23.01.01.02

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	159.641K€
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	39.116K€
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	120.525K€
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	3.532K€
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	3.532K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.21(A,S)

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	37.125K€	
Counterparty default risk	R0020	8.321K€	
Life underwriting risk	R0030	0K€	
Health underwriting risk	R0040	13.603K€	
Non-life underwriting risk	R0050	77.290K€	
Diversification	R0060	-35.603K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	100.735K€	

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	8.453K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-18.117K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	0K€
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	91.071K€
Capital add-on already set	R0210	0K€
Solvency capital requirement	R0220	91.071K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	0K€
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	0K€
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	0K€
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	0K€
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	0K€

S.25.01.21.03

Basic Solvency Capital Requirement (USP)

		USP
		C0090
Life underwriting risk	R0030	
Health underwriting risk	R0040	
Non-life underwriting risk	R0050	

S.25.01.21.04

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach based on average tax rate

S.25.01.21.05

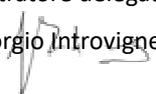
Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-18.117K€
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-5.416K€
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-12.701K€
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	0K€
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	0K€
Maximum LAC DT	R0690	-26.205K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.28.01.01(A,S)

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

S.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components	
		C0010	
MCRNL Result	R0010	36.629K€	

S.28.01.01.02

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	6.463K€	15.361K€
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	4.728K€	24.061K€
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0K€	0K€
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	73.232K€	54.657K€
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	57.256K€	47.856K€
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	372K€	628K€
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	8.802K€	7.383K€
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	18.646K€	15.098K€
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0K€	0K€
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	3.533K€	2.304K€
Assistance and proportional reinsurance	R0120	7.028K€	16.178K€
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	18.212K€	13.657K€
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

S.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCRL Result	R0200	

S.28.01.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

S.28.01.01.05

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	36.629K€
SCR	R0310	91.071K€
MCR cap	R0320	40.982K€
MCR floor	R0330	22.768K€
Combined MCR	R0340	36.629K€
Absolute floor of the MCR	R0350	3.700K€
Minimum Capital Requirement	R0400	36.629K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L' Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2022.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 7 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE* 2400 (*Revised*) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE* 2400 (*Revised*) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 7 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.



Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale